

La richiesta Anpci al ministro dell'istruzione Valditara. Biglio: occasione da non perdere

Pnrr, più tempo per gli asili

La deadline per aggiudicare i lavori va spostata a fine 2023

DI GIACOMO ANTONELLI

Sul bando Pnrr per gli asili nido serve più tempo. I piccoli comuni sono in difficoltà nel rispettare la scadenza del 31 marzo per l'aggiudicazione dei lavori e per questo chiedono uno slittamento della deadline al 31 dicembre 2023.

La richiesta è stata recapitata al neo ministro dell'istruzione, **Giuseppe Valditara**, dalla presidente dell'Anpci **Franca Biglio** che ha evidenziato al ministro le criticità di un sistema che ha portato i comuni ad avere certezza dei finanziamenti solo a metà ottobre. Di qui la necessità di un extra time che consenta ai mini-enti di mettere a terra i progetti

per i poli d'infanzia 0-6 anni, "un piano senza precedenti sul tema dell'istruzione con un investimento tale da renderlo un'occasione unica, da



Il ministro dell'istruzione Giuseppe Valditara

non perdere non solo per la quantità delle risorse, ma anche per la qualità del servizio assicurato", ha scritto Bi-

glio nella missiva inviata a Valditara. Gli investimenti del capitolo "istruzione" del Pnrr ammontano infatti a 4,7 miliardi e finanziano 2.190 interventi in 2 mila comuni. "Se i comuni, in difficoltà oggettiva per le stringenti scadenze previste ed impossibili da rispettare, perderanno il finanziamento, non saranno pendenti solo loro, ma il Paese intero", ha proseguito il sindaco di Marsaglia. Lo slittamento della data per l'aggiudicazione dei lavori dal 31 marzo 2023 al 31 dicembre 2023 consentirebbe secondo l'Anpci "la realizzazione dei lavori che risultano essere di rilevante importanza".

— © Riproduzione riservata —

Biglio a Meloni: successo importante per le donne

"Il Suo successo è il coronamento di anni di lotte e di rivendicazioni, non solo per i più basilari diritti di noi donne, ma anche per il loro ruolo in politica e nella vita civile". Così la presidente dell'Anpci Franca Biglio nella missiva inviata a Giorgia Meloni con cui si congratula per essere il primo presidente del consiglio donna della storia d'Italia. "Da donna non posso che manifestarle tutto il mio orgoglio e la mia soddisfazione nel vedere che finalmente anche in Italia una donna sia riuscita ad ottenere un incarico così prestigioso ed importante per la guida del Paese", ha proseguito Biglio. "Ora anche in Italia, le donne possono ambire a ruoli apicali, possono raggiungere con le proprie forze, il duro lavoro, la costanza, la determinazione e la capacità ogni traguardo. Da donna Sindaco, vedere Lei essere stata nominata, prima donna nella storia della Repubblica, Presidente del Consiglio dei Ministri, mi riempie di gioia, di emozioni e mi ripaga delle tantissime fatiche che da donna Sindaco ho dovuto affrontare nell'agorà politico istituzionale". Biglio ha ricordato come da donna sindaco 20 anni fa abbia noleggiato un camper per girare lo Stivale, incontrare i sindaci dei piccoli comuni e costituire l'Anpci, associazione "radicata fortemente sul territorio, convocata alle audizioni parlamentari su tutti i ddl riguardanti i piccoli comuni".

— © Riproduzione riservata —

Comunità energetica rinnovabile a Montefino

A Montefino nasce la Comunità energetica rinnovabile (Cer) per produrre energia da fonti rinnovabili e abbattere i costi a carico di famiglie e imprese. Per il piccolo centro in provincia di Teramo (poco più di mille persone) si tratta di un grande passo verso il risparmio energetico per le imprese e le famiglie. Il consiglio comunale ha approvato l'atto costitutivo della Cer firmato dal sindaco Ernesto Piccari e dall'amministratore delegato di Anpci servizi. Il 2 dicembre 2022 alle 20,30 ci sarà un incontro pubblico con i portatori di interesse e la cittadinanza anche alla presenza di esperti e politici, per far conoscere i benefici della Cer e raccogliere adesioni. In un periodo così complesso dal punto di vista energetico la Cer diventa ancora più importante dato che gli obiettivi principali con cui nasce sono aumentare la produzione di energia da fonti rinnovabili, riducendo l'inquinamento e la dipendenza dall'estero, e contrastare la povertà energetica per consentire a tutte le famiglie l'accesso all'energia. Possono far parte della Cer le famiglie, le aziende, gli enti pubblici, gli enti territoriali e le associazioni, purché gli impianti siano serviti della stessa cabina primaria di distribuzione e ogni impianto non superi la potenza di un megawatt di produzione teorica di picco. Ci sono, con la Cer, vantaggi sia per le famiglie sia per le aziende. Nel primo caso si contemplanò la riduzione dei costi dell'energia consumata e un ristoro per l'energia prodotta non consumata, ma consumata istantaneamente dagli altri soci, e tra le famiglie possono essere inserite come consumatori quelle in povertà economica segnalate dai servizi sociali del Comune. Le aziende invece possono beneficiare della riduzione dei costi dell'energia prodotta dalla Cer e contribuire all'autoconsumo dal momento che in genere usano l'energia nel momento in cui viene prodotta, in particolare se gli impianti Cer sono fotovoltaici. "Siamo molto soddisfatti di questo risultato", ha commentato il sindaco Ernesto Piccari, "perché con la costituzione della Cer aziende e famiglie del nostro territorio avranno la possibilità di abbattere i costi dell'energia, soprattutto in questo momento di forte crisi".

— © Riproduzione riservata —

Mini-enti, concorsi smart per attuare il Recovery

Concorsi smart nei piccoli comuni per attuare i progetti del Pnrr. E' questa la finalità che ha portato Anpci Servizi srl (la società di servizi costituita dall'Associazione nazionale piccoli comuni d'Italia per supportare i mini-enti) a siglare un accordo con Recrytera, società del gruppo Dromedian, leader nel settore dei concorsi pubblici, per offrire sostegno specialistico nella gestione totale delle prove concorsuali. L'obiettivo è colmare celermente il gap di competenze per non mettere a rischio anche l'attuazione dei progetti di sviluppo e transizione digitale dei piccoli comuni rientranti nel Piano nazionale di ripresa e resilienza. Il problema della carenza di personale dei mini-enti, frutto di anni di blocco del turnover e scelte scellerate di tagli ai trasferimenti che non si sono mai arrestati, è infatti un problema atavico, reso tuttavia ancora più inabilitante per i piccoli comuni dalla necessità di attuare celermente i progetti del Recovery plan. Come farlo? Dando applicazione alle recenti innovazioni normative intervenute in materia di concorsi pubblici che consentono di realizzare procedure veloci in grado di garantire la massima partecipazione e la piena trasparenza ed efficienza delle prove. L'Accordo Quadro tra Anpci e Recrytera si rivolge ai 5453 piccoli comuni sotto i 5mila abitanti, sparsi su tutto il territorio nazionale. Il protocollo siglato si estende anche agli enti locali fino a 15mila abitanti, per un totale che supera le oltre 7900 amministrazioni. La metodologia ideata e sviluppata da Recrytera permetterà di accompagnare i piccoli comuni nel processo di digitalizzazione delle procedure in tutte le fasi del concorso. L'accordo consentirà, quindi, di velocizzare, semplificare e rendere più sicuro il sistema di selezione, abbattendo gli oneri e i tempi organizzativi.

— © Riproduzione riservata —

POLIZIA LOCALE In Lombardia un bando penalizzante

Il presidente di Anpci Lombardia, **Enrico Vignati**, ha scritto a regione Lombardia per chiedere come mai il nuovo bando regionale, per l'assegnazione di cofinanziamenti all'acquisto di dotazioni tecnico-strumentali e veicoli per la polizia locale, tagli fuori molti piccoli comuni lombardi. Il bando, infatti, fissa a 3 operatori a tempo pieno nell'organico il limite minimo di risorse umane per poter partecipare. Ma, osserva Vignati, una buona parte dei piccoli comuni lombardi ha un solo operatore in organico, che presta servizio regolarmente. "Mi permetto a questo punto di chiedervi la possibilità di considerare in un prossimo bando l'apertura a queste piccole realtà, riservando a loro un bando d'acquisto in tal senso. Ritengo che poter pensare una soluzione di questo tipo, magari a cadenza quadriennale, potrebbe consentire anche a loro di lavorare nel rispetto delle norme", ha osservato.

— © Riproduzione riservata —

Pagina a cura



Per i soci ANPCI
Servizi Gratuiti
e riduzione
quota associativa
ASMEL
www.asmel.it